



giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1285 / 2018

PUNTO 25 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 15/06/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 140 / IIM del 15/06/2018

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 570 del 19 aprile 2018, presentata dai Consiglieri Graziano Azzalin, Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni e Cristina Guarda avente per oggetto "ULSS 5 Polesana. Fuga di medici e carenza di personale per le guardie mediche notturne: una situazione inaccettabile, di forte rischio per i pazienti ed i lavoratori: quali azioni e misure per risolvere l'emergenza?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Assente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Assente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 570 del 19 aprile 2018, presentata dai Consiglieri Graziano Azzalin, Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni e Cristina Guarda avente per oggetto "ULSS 5 Polesana. Fuga di medici e carenza di personale per le guardie mediche notturne: una situazione inaccettabile, di forte rischio per i pazienti ed i lavoratori: quali azioni e misure per risolvere l'emergenza?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Preliminarmente si rappresenta che i competenti uffici regionali con nota prot. n. 173185 del 10 maggio 2018 hanno chiesto al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 5 – Polesana – una memoria in merito alla vicenda descritta dai Consiglieri interroganti.

Il Direttore Generale dell'Azienda citata ha risposto con nota prot. n. 42998 del 23 maggio 2018, allegata alla presente risposta (**Allegato A**), alla quale si rinvia.

Con riferimento specifico ai rilievi formulati nell'interrogazione si evidenzia che dai dati forniti e da quelli in possesso di questa amministrazione emerge una riduzione del personale medico nei primi mesi del corrente anno derivante da un elevato numero di cessazioni, le quali, come spiegato nella nota del Direttore Generale dell'Azienda, non discendono da dimissioni finalizzate al trasferimento dei medici presso strutture private ma, soprattutto, da quiescenze anticipate, consentite dalla vigente normativa in materia previdenziale. Il mancato totale reintegro dei professionisti cessati dipende dall'insufficiente numero di medici partecipanti alle procedure concorsuali.

Si segnalano, poi, in modo particolare, le misure assunte dall'ULSS per il reclutamento del personale medico, nonché le circa 40 unità dello stesso personale per le quali con nota prot. n. 31616 del 13 aprile 2018 è stata richiesta l'autorizzazione all'assunzione o al conferimento di incarichi libero professionali, autorizzazione che l'Area Sanità e Sociale ha rilasciato con nota prot. n. 193826 del 25 maggio 2018.

Per quanto concerne la media mensile pro capite dei turni notturni, l'Azienda ha rappresentato come il loro incremento nel primo quadrimestre 2018 sia dipeso dalla carenza temporanea di medici dell'UOC di Pneumologia (passati da 6 a 4), che ha determinato la riduzione del numero complessivo dei medici partecipanti alle stesse guardie notturne. Il Direttore Generale ha rappresentato di aver già avviato le procedure concorsuali per riportare a 6 il numero dei pneumologi. Peraltro i dati forniti hanno bensì evidenziato un incremento del numero delle guardie per singolo medico, ma non in misura tale da eccedere i limiti fisiologici (1,44 turni medi pro capite nel mese di aprile 2018).

Anche i dati forniti relativi agli accessi del personale medico in pronta disponibilità, a supporto del personale in servizio di guardia notturna, indicano valori esigui (13 accessi complessivi nel primo quadrimestre 2018).

Infine, sono evidenziati, nel primo quadrimestre del 2018, numeri piuttosto elevati di presenze medie giornaliere dei ricoveri coperte dal servizio di guardia notturna, ma con un trend in leggera diminuzione (da 153 di gennaio 2018 a meno di 148 di aprile).

L'Azienda, in ogni caso, ha assicurato che, a partire dal 1° gennaio 2020, secondo le previsioni della DGR 245/2017, rispetterà, per quanto riguarda il servizio di guardia, lo standard di un medico per 90/100 letti.

LA GIUNTA REGIONALE



UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 570 del 19 aprile 2018, presentata dai Consiglieri Graziano Azzalin, Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni e Cristina Guarda avente per oggetto "*ULSS 5 Polesana. Fuga di medici e carenza di personale per le guardie mediche notturne: una situazione inaccettabile, di forte rischio per i pazienti ed i lavoratori: quali azioni e misure per risolvere l'emergenza?*".
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel





REGIONE DEL VENETO



UOC Gestione Risorse Umane
 Direttore: Dr Pier Luigi Serafini
 UOC Direzione Amministrativa Ospedaliera
 Direttore Dr.ssa Chiara Tiengo
 UOC Direzione medica Ospedaliera
 Direttore Dr.ssa Silvia Pierotti

Rovigo, 23.5.2018

Prot. n 42998

Alla Regione Veneto
 Area Sanità e Sociale
 Direzione Risorse Strumentali SSR
 Palazzo Molin-San Polo,2513
 30123 Venezia

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata n.570 del 19 aprile 2018 presentata dai Consiglieri Graziano Azzalin, Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni e Cristina Guarda "ULSS 5 Polesana. Fuga di Medici e carenza di personale per le guardie mediche notturne: una situazione inaccettabile, di forte rischio per i pazienti ed i lavoratori: quali azioni e misure per risolvere l'emergenza?" Rif.nota prot. n.173185 del 10.5.2018.

In riscontro alla nota in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il fenomeno del turn over del personale risulta monitorato e correttamente gestito anche nell'azienda ULSS 5 Polesana, con gli strumenti autorizzativi di tipo ordinario e straordinario.
 La portata di tale fenomeno, che va comunque valutata in una dimensione più ampia, per quanto riguarda l'azienda ULSS 5 Polesana, è rappresentata dall'analisi comparata del turn over negli ultimi anni, come esposta nella seguente tabella:

Personale Medico in servizio ultimo triennio				
ANNO 2016		ANNO 2017		30.4.2018
Ulss 18	Ulss 19	Ulss 5	Ulss 5	
352	105	465	446	
Totale	457	465	446	
Cessazioni personale Medico ultimo triennio				
ANNO 2016		ANNO 2017		30.4.2018
Tipologia	Ulss 18	Ulss 19	Ulss 5	Ulss 5
Quiescenza	12	5	24	6
Scadenza incarico	3	0	2	0
Trasferimento	3	0	8	1
Dimissioni volontarie (comprese)	17	5	23	17



quiescenze anticipate)				
Decesso	1	0		1
Licenziamento			1	
Totale	46		58	25

Il dato del 1° quadrimestre 2018, che deporrebbe per un trend in aumento del fenomeno delle uscite complessive, è dovuto, per le percentuali maggiori, alla tipologia di "dimissioni volontarie", che comprendono le quiescenze anticipate, rese possibili dalle recenti disposizioni normative in materia previdenziale.

Posto che non risultano, a parte un caso ad inizio anno 2018, dimissioni volontarie dei medici finalizzate al trasferimento della propria attività nelle strutture sanitarie private, i dati suesposti si possono considerare fisiologici nell'ambito del naturale processo di turn-over dei professionisti medici all'interno dell'azienda, tenuto conto anche dell'età media degli stessi: 47.9 aa. per le donne, 53.54 aa. per gli uomini.

Peraltro, si comprende l'apprensione con cui il personale medico vive il fenomeno dell'elevato turn-over dei professionisti, legato sia ad elementi demografici della classe medica che all'evoluzione della contrattualistica e delle norme previdenziali.

L'azienda ULSS 5 Polesana ha comunque sempre attivato tempestivamente le richieste di autorizzazione regionale, necessarie al reintegro delle cessazioni (accolte nella quasi totalità dei casi), nonché le conseguenti procedure concorsuali, a volte anche garantendo la continuità assistenziale mediante il ricorso ad altre tipologie contrattuali, quali incarichi libero professionali o integrazione di ore SAI, ed a prestazioni professionali a supporto della turnistica medica, come ad esempio per il Pronto Soccorso e SUEM -118.

Da ultimo, con nota prot.n. 31616 del 13.4.2018 sono state richieste alla Regione le autorizzazioni per le seguenti assunzioni di personale medico

Disciplina	Unità
Malattie dell'apparato respiratorio	2 di cui 1 di strutt. complessa
Medicina Interna	6
Oncologia	1
Geriatría	3 di cui 1 di strutt. complessa
Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	2
Ortopedia e traumatologia	2 di cui 1 di strutt. Complessa
Anestesia e Rianimazione	1
Chirurgia generale	4
Dermatologia	1
Otorinolaringoiatria	1
Pediatria	2
Ostetricia e ginecologia	3
Radiodiagnostica	3
Urologia	1
Psichiatria	3
Igiene epidemiologia e sanità pubblica	1
Medicina del lavoro e sicurezza amb.di lavoro	1 strutt.complexa

e i seguenti incarichi libero professionali

Malattie dell'apparato respiratorio	1 L.P. 30h/sett
Dermatologia	1 L.P. 30h/sett
Radiodiagnostica	1 L.P. 30h/sett
Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	1 L.P. 30h/sett



Attualmente sono in corso le procedure di reclutamento di dirigente medico nelle seguenti discipline

Malattie dell'apparato respiratorio
Medicina interna
Oncologia
Chirurgia vascolare
Neurologia
Ortopedia e traumatologia
Ostetricia e ginecologia
Radiodiagnostica
Pediatria
Psichiatria
Direttore di struttura complessa di:
Medicina Interna
Medicina di Laboratorio
Direzione medica di presidio ospedaliero

Tuttavia, nonostante lo sforzo dell'azienda, il reintegro dei professionisti cessati avviene in tempi anche lunghi per il problema ricorrente dell'insufficiente numero di candidati partecipanti alle procedure.

Per quanto attiene la guardia notturna delle strutture dell'Ospedale di Rovigo dell'ULSS 5 Polesana, le Unità operative che partecipano al servizio di guardia e le aree assistenziali coperte dal servizio sono quelle di Medicina Generale (Medicina e Geriatria con Lungodegenza) e le aree medico-specialistiche (Oncologia, Ematologia, Pneumologia, Gastroenterologia, Nefrologia, Malattie infettive e Malattie del ricambio).

A supporto della Guardia Unica Interdivisionale nell'Area Medica dell'Ospedale di Rovigo, sono state mantenute tutte le Pronte Disponibilità integrative delle UO afferenti al turno di guardia. Di conseguenza è previsto un medico di guardia attiva e sette medici in pronta disponibilità.

Per quanto riguarda i medici partecipanti al servizio di guardia notturna, nel mese di aprile 2018 il numero complessivo è passato temporaneamente da 23 a 18 unità mediche.

Infatti, nel mese di aprile si è reso necessario escludere temporaneamente dalla turnistica di guardia i dirigenti medici della UOC Pneumologia, a seguito della carenza di 2 unità su una dotazione di 6.

Per tale carenza temporanea si è proceduto ad avviare le procedure concorsuali per riportare a 6 l'organico dei pneumologi che forniscono supporto alla guardia dell'area medica. Inoltre, si provvede a monitorare e sostenere le dotazioni mediche delle aree di Medicina Generale (Medicina e Geriatria) che sempre di più costituiranno la principale dotazione su cui poggerà la guardia dell'area medica.

In conseguenza della temporanea uscita dei pneumologi dalla guardia, si osserva una variazione della Media pro capite dei turni notturni mensili che sono variati come da tabella seguente.

media mensile TURNI NOTTURNI pro capite – 2018	gen-18	feb.18	mar-18	apr-18
media	1,13	1,04	1,13	1,44

Il dato pro-capite di attività risulta peraltro ampiamente nei limiti di norma per queste tipologie di attività, pur risultando comprensibile che le attività di guardia costituiscano un impegno gravoso.

Per quanto riguarda il numero totale dei posti letto assistiti dalla guardia notturna, si riportano i dati relativi all'andamento delle presenze medie giornaliere dei ricoveri nel 1° quadrimestre 2018; la media giornaliera delle presenze rilevate per le strutture coperte dal servizio di guardia, ha registrato complessivamente i dati riportati nella tabella seguente.



presenze medie giornaliere	gennaio 2018 - media giorn. presenze	febbraio 2018 - media giorn. presenze	marzo 2018 - media giorn. presenze	aprile 2018 - media giorn. Presenze
tot generale	153,0	151,5	148,6	147,8

E' stata analizzata altresì la Media giornaliera dei ricoveri notturni da Pronto Soccorso, che costituisce un elemento assistenziale che grava sulle attività della guardia medica; nel 1° quadrimestre 2018, la media giornaliera dei ricoveri notturni (fascia oraria 20.00-8.00) da Pronto Soccorso presso le strutture coperte dal servizio di guardia, ha registrato i dati come da tabella seguente.

Media giornaliera dei ricoveri notturni da Pronto Soccorso	gennaio 2018 - ricoveri 20-8 - media die	febbraio 2018 - ricoveri 20-8 - media die	marzo 2018 - ricoveri 20-8 - media die	aprile 2018 - ricoveri 20-8 - media die
tot generale	1,4	1,5	1,4	1,0

Dall'analisi dei rapportini mensili di rilevazione delle presenze 1° quadrimestre 2018, si rilevano n.13 accessi totali in pronta disponibilità, riconducibili ad attivazioni della PD a supporto del Medico di Guardia, in fascia oraria notturna, per necessità assistenziali generiche (cosiddetto 1° medico in lista di chiamata, designato in caso di rinforzo del guardiano). Il dato di chiamata risulta dalla tabella seguente.

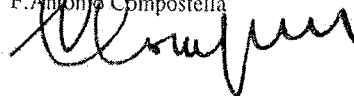
Accessi in PD a supporto Guardia notturna 2018	Dicembre 2015-gen 2017 (14 mesi)	Gennaio 2018	Febbraio 2018	Marzo 2018	Aprile 2018	Totale 1°quadrim. 2018	Proiezione 2018 (12 mesi)
Totale	6	1	5	3	4	13	39

Va ricordato che la DGRV 245/2017, che costituisce indirizzo regionale di riferimento anche per la programmazione dei servizi di guardia, definisce lo standard di un medico per 90/100 letti a far data dal 1.1.2020; di conseguenza l'azienda procederà ad un progressivo adeguamento organizzativo che rispetterà tale data.

In conclusione, dall'analisi dei dati esposti, si ritiene che la situazione sopra descritta rientri nei limiti accettabili di norma e risultati sostenibile da parte dei professionisti che partecipano alle attività di guardia. Si evidenzia, altresì, che il personale rispetta pienamente le previsioni del D.L.vo 66/2003 e s.m.i, sulla turnistica europea.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dr F. Antonio Compostella






CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 570

ULSS 5 POLESANA. FUGA DI MEDICI E CARENZA DI PERSONALE PER LE GUARDIE MEDICHE NOTTURNE. UNA SITUAZIONE INACCETTABILE, DI FORTE RISCHIO PER I PAZIENTI ED I LAVORATORI: QUALI AZIONI E MISURE PER RISOLVERE L'EMERGENZA?

presentata il 19 aprile 2018 dai Consiglieri Azzalin, Fracasso, Moretti, Sinigaglia, Zanoni e Guarda

Premesso che:

- il fenomeno della 'fuga' di medici ospedalieri dalle strutture pubbliche del Veneto ha raggiunto un livello allarmante. A denunciare, tra gli altri, l'emergenza, è il dottor Adriano Benazzato, segretario regionale veneto dell'Anaa-Assomed, l'associazione sindacale dei dirigenti medici. In un articolo dal titolo "Sempre più medici scappano dagli ospedali", pubblicato da Il Gazzettino lo scorso 3 aprile, Benazzato ha avuto modo di evidenziare: *"Stiamo arrivando al dunque, con una situazione che non è più sostenibile. L'elemento di novità è infatti rappresentato dalla fuga di medici ancora giovani che, anche di fronte ad un posto sicuro, preferiscono andarsene nel privato perché nel pubblico i carichi di lavoro sono diventati troppo gravosi, con un parallelo crescere dei rischi"*;
- il problema della emorragia di medici sta colpendo in maniera pesante le strutture pubbliche polesane ed aggrava le condizioni lavorative di chi resta ad operare nelle strutture medesime. Secondo un'analisi dell'Anaa, negli ultimi mesi si è registrata in provincia di Rovigo una rilevante serie di defezioni, così riassunte nell'articolo sopra citato: *"un reumatologo, un gastroenterologo, un internista, un anestesista, un urologo, un ginecologo, un otorino, due ortopedici, due oculisti, due neurologi. Ma le lacune che si sono aperte nei ranghi degli ospedali della provincia di Rovigo sono ben più ampie, visto che sono in corso anche le procedure concorsuali per assumere un nefrologo, due ematologi, uno psichiatra, un pediatra, un ostetrica, un ortopedico, un neurologo, un radiologo, un chirurgo vascolare, un oncologo, uno pneumologo, un urologo, un infettivologo. Un quadro non esaustivo che dimostra come l'organico degli ospedali polesani sia in grave deficit, con almeno una trentina di specialisti che mancano all'appello"*;

- a rendere ancora più fosco il quadro sono le parole del Direttore generale dell'ULSS 5 Polesana. In un articolo de Il Gazzettino dello scorso 3 aprile (intitolato "Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.") Antonio Compostella spiega tra le altre cose che *"la situazione dell'Azienda ULSS 5 risulta particolarmente penalizzante, se si considera che il finanziamento regionale è a quota capitaria e che si devono sostenere i costi di una serie di servizi distribuiti in un territorio con caratteristiche geografiche e morfologiche particolari, con una popolazione sparsa in molti piccoli centri che non consentono una razionale ottimizzazione dell'impiego delle risorse, comportando rilevanti e incomprimibili costi fissi che prescindono dal numero della popolazione servita sul territorio. La scarsità demografica che caratterizza il Polesine, amplifica la costosità dei servizi, rendendoli inevitabilmente "non competitivi" nel confronto con altre realtà"*.

Considerato che:

- la suddetta situazione influisce negativamente, a cascata, sulla tenuta dei servizi di guardia notturna nelle strutture dell'ULSS 5 Polesana. Eloquente in questo senso è il caso dell'ospedale di Rovigo per il quale, a fine 2015, si stabilì che per ottemperare al nuovo turno europeo doveva esserci un medico di notte (dalle ore 20 alle ore 8) a seguire nove reparti (Medicina, Geriatria, Lungodegenza, Diabetologia, Gastroenterologia, Pneumologia, Infettivi, Oncologia ed Ematologia), per un totale di 140 posti letto;
- secondo quanto segnalato allo scrivente da alcuni operatori sanitari dell'ospedale di Rovigo, negli ultimi due anni e mezzo il numero di posti letto da tenere in guardia è lievitato fino a 160-170;
- dalle segnalazioni pervenute allo scrivente emerge che a partire dallo scorso 1° aprile la situazione per i 22 medici che fanno la guardia notturna è ulteriormente peggiorata, con carichi di lavoro supplementari, in quanto sono venuti a mancare 5 medici di Pneumologia che contribuivano al servizio.

Ritenuto che:

- la situazione sopra descritta pone seriamente a rischio la qualità dei servizi e dunque la salute dei pazienti. Se infatti si verifica una doppia urgenza in contemporanea, diventa impossibile garantire piena assistenza e soccorso;
- la situazione sopra descritta espone i lavoratori non solo a carichi insostenibili ma al crescente rischio di contenziosi e di denunce;
- la situazione sopra descritta è inaccettabile. La Regione Veneto ha il dovere di trovare soluzioni correttive in grado di far rientrare questa grave emergenza;
- tra le soluzioni correttive al problema sopra descritto i lavoratori hanno proposto in queste settimane, attraverso assemblee ed organizzazioni sindacali, il ripristino immediato del doppio turno notturno e la riduzione dei posti letto da tenere in guardia da 160-170 a 90.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

chiedono al Presidente della Giunta regionale

Quali azioni e misure intende realizzare ed introdurre per risolvere il gravoso problema del sovraccarico di lavoro di guardia medica notturna nell'ospedale di Rovigo e, in generale, della fuga di personale medico nelle strutture dell'ULSS 5 Polesana, a tutela dell'incolumità dei pazienti e del diritto dei lavoratori che continuano ad operare nelle medesime strutture.